

La rilevazione delle competenze in italiano L2: anno scolastico 2003-2004

La rilevazione delle competenze in italiano L2 iniziò nell'anno scolastico 2003-04, all'interno di un progetto organico avviato dall'USP di Pavia dal momento che le rilevazioni ministeriali integrative registravano per l'anno 2001-2002 un totale di 1511 studenti "stranieri" in tutta la provincia, ma mancavano una mappatura precisa della loro distribuzione, l'analisi dei loro bisogni, una specifica esperienza didattica nei docenti.

Poiché il primo lavoro svolto fu la rilevazione delle presenze, attraverso un'interrogazione di tutte le scuole, la predisposizione dello strumento da utilizzare impose la definizione precisa degli studenti che intendevamo censire e, concordemente con le colleghe, optai per una definizione estensiva rispetto a quella adottata dal Ministero, ed inclusiva dei ragazzi di lingua madre non italiana, indipendentemente dalla qualità della loro cittadinanza. Il nostro scopo non era infatti una mera raccolta di dati quantitativi ma l'individuazione degli studenti necessitanti di un supporto da organizzare quanto prima fosse possibile. La raccolta dei dati, conclusa nel dicembre 2003, portò all'individuazione di 3016 studenti stranieri, italiani di origine straniera, nomadi con cittadinanza italiana e con cittadinanza straniera accomunati da un'origine culturale e da un uso linguistico in famiglia che potevano causare difficoltà nel lavoro scolastico e, più in generale, nell'operazione di integrazione nella società di cui erano entrati a far parte.

Prevedendo di raccogliere l'indicazione di presenze ben superiori a quelle che le limitate forze in campo avrebbero potuto seguire, chiedemmo, fra le altre informazioni, la durata della scolarizzazione nella scuola italiana, per distinguere facilmente i neo-arrivati dagli studenti già esposti ad un contatto pluriennale con la realtà italiana.

Un altro dato che la collaborazione di tutti i referenti presso le scuole ci permise di acquisire fu il giudizio del docente di classe sul livello di abilità registrato nell'ascolto, nella comprensione della lingua della comunicazione e nella lingua dello studio scritte, nella produzione orale e nella produzione scritta. La tabulazione di questi dati evidenziò, in tutti i gradi scolastici, un limitato numero di giudizi di insufficienza, un altrettanto limitato numero di giudizi più che sufficienti o buoni e una vasta area di strette sufficienze o di valutazioni al limite della sufficienza.

Man mano che il lavoro procedeva e si ampliavano le letture, sorse la curiosità di verificare quanto il giudizio del docente di classe, fornito nel corso della rilevazione delle presenze iniziale, corrispondesse ad un livello di competenza rilevabile oggettivamente.

La curiosità "buona" che ci animava richiedeva un grande lavoro e una vasta collaborazione per essere soddisfatta; al fine di dare garanzie di oggettività e una guida autorevole al nostro operato si ricorse alla disponibilità della professoressa Marina Chini, docente presso il Dipartimento di Linguistica Teorica ed Applicata dell'Università di Pavia, che già molto aveva sperimentato e prodotto in questo ambito, e da lei ci fu indicato un sicuro parametro di riferimento: il *framework* del Consiglio d'Europa.

Poiché il livello di competenza linguistica richiesto in Europa per la frequenza delle Università da parte di studenti non di madrelingua è il B2, assumemmo questo livello come obiettivo da raggiungere entro la fine della scuola secondaria di secondo grado e concentrammo la nostra attenzione sui livelli precedenti, presumibilmente attingibili dagli studenti della scuola primaria e secondaria nel loro percorso di studi.

La preparazione delle prove presuppose lo studio dei materiali utilizzati per la certificazione delle competenze in italiano L2 dalle Università di Pisa e di Perugia (CILS e CELI) ma ci fu chiaro che non sarebbe stato opportuno predisporre prove tanto impegnative in termini di tempo di esecuzione, data la nostra intenzione di rivolgerci ad un campione quanto più vasto fosse possibile.

L'elenco dei materiali preparati risultò alla fine il seguente:

- per la scuola primaria: comprensione di parole ascoltate e scritte, comprensione di frasi ascoltate e scritte, comprensione di un testo ascoltato e scritto, produzione orale, produzione scritta di parole, produzione scritta di frasi, produzione di un testo scritto (livelli di riferimento: A1 – A2 – B1);

- per la scuola secondaria di primo grado: comprensione di un testo ascoltato, comprensione di frasi scritte, comprensione di un testo scritto, produzione orale, produzione scritta (livelli di riferimento: A2 – B1)
- per la scuola secondaria di secondo grado: comprensione della lingua d'uso scritta, comprensione della lingua dello studio scritta (passi tratti da manuali in uso di storia e di scienze), produzione scritta (livelli di riferimento: B1 – B2).

Le prove, condivise con tutti i docenti disponibili a un confronto, dopo le correzioni suggerite dalla professoressa Chini ottennero la sperata validazione: la somministrazione fu effettuata nell'aprile 2004 e, grazie alla disponibilità dei Dirigenti Scolastici e al lavoro dei referenti per l'intercultura, raggiunse un campione di studenti inaspettatamente ampio: 78% degli studenti censiti nella scuola primaria, 56% nella scuola secondaria di primo grado, 50% nella scuola secondaria di secondo grado.

Tutte le prove di rilevazione di competenza linguistica formulate nell'anno scolastico 2003-2004 vengono proposte senza modifiche. Esse sono accompagnate dalla sintesi sugli esiti della rilevazione effettuata nell'aprile 2004 e ci appaiono oggi nella loro realtà di semplici punti di partenza. Come tali esse vanno intese: lo sforzo di adattamento delle prove CILS e CELI a destinatari giovani impone la scelta di esercizi, di testi, di immagini che possono essere reperite solamente attraverso attente ricerche; la sostituzione dei passi di articoli di giornale o di riviste specialistiche con passi tratti dai manuali in uso nelle scuole induce ad una riflessione sulla complessità sintattica dei testi scolastici (specialmente di quelli riguardanti le discipline umanistiche), problematici forse anche per molti studenti madrelingua. A distanza di tempo risulta eccessivamente ambiziosa la prova di produzione scritta indirizzata agli studenti di scuola secondaria di secondo grado.

Prove di rilevazione della competenza linguistica per la scuola primaria: da 43 a 56

Prove di rilevazione della competenza linguistica per la scuola secondaria di primo grado: da 57 a 66

Prove di rilevazione della competenza linguistica per la scuola secondaria di secondo grado: da 67 a 70

I risultati della somministrazione sono riassunti nel file Esiti somministrazione prove.ppt

La revisione e l'informatizzazione del materiale cartaceo esistente, la nuova produzione condivisa: anni scolastici 2004-2005 e 2005-2006

Esercizi, proposte di testi semplificati, percorsi individualizzati furono esaminati da gruppi di docenti che apportarono correzioni e miglioramenti e concordarono sulla necessità di rendere il materiale rivisto e corretto disponibile a tutti.

Tutti i docenti interessati alla condivisione di materiale didattico da utilizzare a vantaggio dell'integrazione scolastica degli studenti di madre lingua non italiana (il cui numero era salito a 3766 unità nell'anno 2004-2005, a 4745 unità nell'anno 2005-2006) furono avviati in una comunità di pratica.

Iniziarono gli incontri di lavoro, prima in aula e poi in laboratorio informatico: rassicurati dalla piena libertà nella scelta degli strumenti da usare, molti docenti aderirono, nel ruolo di semplici revisori dei materiali o nel duplice ruolo di revisore - informatizzatore dei documenti.

Il "passaporto del progetto" fu inserito nel sito Intel tecnologieeducative e i materiali didattici predisposti furono riuniti da un esperto collega in un CD, "La scatola degli attrezzi per l'intercultura 1".

La soddisfazione comune fu grande: un consistente pacchetto di materiali utili era a disposizione di tutti e poteva essere sperimentato anche in scuole diverse da quella in cui era avvenuta la formulazione, così com'era o dopo aver attuato con facilità gli aggiustamenti che le singole esigenze richiedevano.

L'anno successivo proposi un'analoga iniziativa cui aderirono gli utenti "storici" del progetto (i referenti per l'intercultura inizialmente contattati) e nuovi colleghi, docenti di discipline diverse interessati a facilitare il lavoro didattico dei loro studenti stranieri.

Alla prima annualità di lavoro corale, tesa all'informatizzazione del materiale esistente, fece seguito una fase più matura, nel corso della quale è stata prestata particolare attenzione alla formulazione di proposte

sintone con il framework del Consiglio d'Europa. Alla luce di questa impostazione anche i primi prodotti realizzati furono sottoposti a revisione, sotto la guida della professoressa Marina Chini. Il materiale nuovamente prodotto andò ad incrementare la documentazione iniziale e contribuì alla creazione del CD "La scatola degli attrezzi 2"

Sono qui proposti alcuni dei materiali didattici elaborati nel corso degli anni scolastici 2004-2005 e 2005-2006 nelle loro diverse forme: testi semplificati seguiti da esercizi di verifica anche interattivi, esercizi di grammatica, prove di comprensione del testo narrativo e scientifico. Ad essi sono state unite, per congruenza contenutistica, le semplificazioni di un testo narrativo prodotte nel corso del seminario USR Lombardia «La valutazione delle competenze logico-linguistiche e logico-scientifiche degli studenti di lingua madre non italiana» Milano-Gallarate, novembre-dicembre 2006. Per tutti parametro di riferimento è il framework del Consiglio d'Europa.

Testi semplificati per la scuola primaria: 2, 3, 42

Testi semplificati per la scuola secondaria di primo grado: 25

Testi semplificati per la scuola secondaria di secondo grado: 72, 73, 74,75

Prove di comprensione del testo narrativo per la scuola primaria: 5, 6, 7, 8,

Prove di comprensione del testo narrativo per la scuola secondaria di primo grado: 17, 18

Prove di comprensione del testo narrativo per la scuola secondaria di secondo grado

Prove di comprensione del testo scientifico per la scuola primaria: 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16,

Prove di comprensione del testo scientifico per la scuola secondaria di primo grado: 20, 21

Prove di comprensione del testo narrativo per la scuola secondaria di secondo grado: 34, 35, 37

Esercizi di grammatica per la scuola secondaria di primo grado: 22, 23, 24

Prova di comprensione del testo iconografico per neo-arrivati: 32, 33

La rilevazione delle competenze disciplinari: anni scolastici 2005-2006 e 2006-2007

Già all'inizio dell'anno scolastico 2005-2006 era stata condivisa, fra Ufficio Scolastico Provinciale e Provincia di Pavia (presso cui è costituito l'Osservatorio Stranieri), la preoccupazione legata alla responsabilità densa di difficoltà che la Scuola è chiamata ad assumersi al momento dell'accoglienza di studenti stranieri adolescenti.

Nell'anno scolastico 2005-2006 gli studenti di lingua madre non italiana iscritti nelle scuole secondarie di secondo grado in provincia di Pavia risultavano 841 sui 4745 studenti censiti (1097 su 5685 nell'anno scolastico successivo). Il numero crescente dei neo-arrivati in fascia d'età 14-18 anni richiedeva che almeno un tentativo fosse compiuto per predisporre prove condivise che aiutassero il riconoscimento delle competenze logico-linguistiche e logico-scientifiche già acquisite, per facilitare di conseguenza un più corretto inserimento scolastico e per provvedere, eventualmente, a un tempestivo ri-orientamento.

Con il conforto dei colleghi ipotizzai la costruzione di prove di rilevazione delle competenze disciplinari analoghe per contenuto alle prove di ingresso proposte agli studenti italiani delle classi prima e terza, formulate seguendo le **regole di semplificazione del testo** (vedi sul CD, nella cartella "vari" il file "semplificazione.pdf") proposte da molti studiosi (il nostro principale riferimento è stato Tullio De Mauro).

Il progetto di massima è stato prontamente accolto e supportato dalla Provincia di Pavia, Assessorato alle Solidarietà Sociale e Parità, che da tre anni sostiene il funzionamento di un Centro di Documentazione e di Consulenza sull'integrazione degli studenti stranieri per docenti. Sempre con la supervisione dei lavori da parte della professoressa Marina Chini sono state avviate le operazioni di costituzione del gruppo di lavoro, attuando un censimento delle disponibilità alla collaborazione da parte di docenti di discipline letterarie, di matematica, di scienze operanti in tutti gli ordini di scuola secondaria di secondo grado.

Una prima possibilità esplorata ha riguardato la semplificazione delle prove di ingresso utilizzate nella scuole di appartenenza dei docenti coinvolti nel progetto. L'ipotesi è presto caduta di fronte alla difformità delle prove stesse e alla difficoltà di individuare un modello che potesse essere proposto ai ragazzi che ancora non avevano scelto il loro percorso nella scuola italiana.

Si è proposta, quindi, la necessità di esplorare altre vie per verificare il possesso dei pre-requisiti richiesti dai diversi ordini scolastici al fine di evitare, per quanto possibile, scelte disarmoniche rispetto alle esperienze pregresse.

La soluzione dei dubbi emersi è venuta dall'Ispeatrice Anna Maria Gilberti, responsabile dei Servizi per la Valutazione dell'USR per la Lombardia che, nel frattempo, aveva "imbandito" tra i Tavoli per la Valutazione uno dedicato alle competenze logico-linguistiche-scientifiche degli studenti stranieri affidandone il coordinamento, e ha suggerito di utilizzare come materiali di partenza le prove INValSI, indifferenziate per le classi prime e differenziate per quanto attiene matematica e scienze per le classi terze.

I docenti di italiano e di scienze hanno proceduto alla stesura di prove "sul modello INValSI", i docenti di matematica hanno invece realizzato un lavoro di adattamento delle prove INValSI 2004-2005. La redazione si è conclusa in marzo ed è stata seguita da una somministrazione sperimentale a piccolo campione nelle scuole di servizio dei docenti componenti il gruppo di progetto (aprile 2006).

Destinatari dell'operazione sono stati gli studenti di prima classe scolarizzati in Italia da un periodo compreso fra i 9 mesi e i due anni e gli studenti di terza classe scolarizzati in Italia da un periodo compreso fra i 9 mesi e i tre anni; insieme ai ragazzi individuati come "campione" hanno svolto le prove anche studenti stranieri scolarizzati in Italia da un maggior numero di anni, con funzione di gruppo di controllo.

L'esito della somministrazione (vedi sul CD, nella cartella "ssig" il file "Le-discipline-indagate_95.pps") ha confermato la funzionalità di massima dei lavori predisposti, che sono stati consegnati alla professoressa Chini e all'Ispeatrice Gilberti all'inizio dell'estate.

Sulla scorta delle indicazioni ricevute dall'esito della somministrazione dell'aprile 2006 e dalle responsabili della supervisione sono state apportate le necessarie correzioni e sono state scelte le prove da utilizzare per la rilevazione sperimentale nell'ambito delle prove INValSI che hanno avuto luogo nei giorni 6-7-8 marzo 2007.

Hanno sostenuto le prove 10 studenti di classe prima e 9 studenti di classe terza, in possesso dei già menzionati requisiti di scolarizzazione in Italia, frequentanti i cinque Istituti Superiori operanti in provincia di Pavia scelti come campione da INValSI (IS "Cairoli" di Pavia, Liceo "Galilei" di Voghera, ITCG "Casale" di Vigevano, IP "Pollini" e IIS "Omodeo" di Mortara).

Nonostante l'esiguità del campione, gli esiti della somministrazione (file risultati sperimentazione_marzo 2007.ppt) offrono numerosi spunti di riflessione; la rilettura delle prove a distanza di qualche tempo evidenzia più di un limite ed indica con chiarezza alcuni errori da non ripetere (ad esempio, nella prova di comprensione del testo narrativo per la classe terza (27_ITA_B1_Mia nonna Sonia_testo) è stata prevista la possibilità nel secondo esercizio di fornire più di una risposta. La consegna non è stata probabilmente letta con attenzione da tutti i ragazzi ed i risultati di un esercizio non risultano per questa ragione pienamente attendibili.

I testi delle prove di valutazione delle competenze disciplinari vengono proposti nella forma perfettibile con cui hanno raggiunto i ragazzi durante la somministrazione sperimentale del marzo 2007: accanto al rilievo già segnalato, relativo alla prova di comprensione del testo per la terza classe, si propone una versione modificata delle prove di scienze, predisposta dalla professoressa Teresa Manfredi (Servizi per la Valutazione dell'USR Lombardia)

Prove di verifica della comprensione del testo narrativo somministrate: 26, 27

Prove di verifica di matematica adattate da prove INValSI somministrate: 28, 29

Prove di verifica di scienze somministrate: 30, 31

Prove di verifica del testo narrativo non somministrate: 36, 38, 39

Prove di verifica di scienze non somministrate: 40, 41

Prove modificate di scienze: 76, 77, 78, 79

L'adattamento delle prove INValSI: dall'anno scolastico 2006-2007

La predisposizione delle prove di rilevazione delle competenze disciplinari ha posto in evidenza la complessità di un'operazione che deve tener conto di due esigenze, il cui rispetto è indispensabile alla sua significatività:

1. la forma con cui le richieste vengono proposte deve essere semplificata quanto più sia possibile, nel rispetto dei linguaggi specifici
2. le richieste attinenti l'ambito disciplinare non devono essere semplificate.

Per quanto riguarda il primo punto, il lavoro viene svolto agendo decisamente sulla struttura sintattica della frase e operando in modo mirato sul lessico, utilizzando quanto più sia possibile i termini ad alta frequenza e conservando il lessico specifico della disciplina indagata; per quanto attiene il secondo punto occorre definire in maniera condivisa quali siano le competenze irrinunciabili attese al livello scolastico indagato.

La collazione delle prove d'ingresso attuata nella prima fase del lavoro ha confermato la diversità strutturale e contenutistica nella formulazione delle richieste ed ha suggerito l'individuazione di un parametro di riferimento condiviso, che le colleghe di matematica avevano trovato nelle prove INValSI.

Anziché continuare il lavoro di predisposizione di prove "sul modello INValSI", estendendo l'esperienza già realizzata per la scuola secondaria di secondo grado agli altri gradi scolastici, confortate dall'approvazione dell'Ispettrice Gilberti, abbiamo deciso di formulare le nuove proposte semplificando alcune prove somministrate nel corso della rilevazione nazionale dell'anno 2005-2006.

Le colleghe distaccate di scuola primaria hanno guidato l'adattamento della prova di matematica per la classe seconda nell'ambito del lavoro della comunità di pratica, annualità 2006-2007; un'analoga operazione che ha riguardato la prova di comprensione del testo narrativo è stata compiuta in occasione degli incontri di formazione tenutisi nel mese di dicembre a Gallarate e a Milano.

Stimolata dal lavoro dei colleghi e sensibilizzata dagli esiti della somministrazione sperimentale dell'aprile 2007 sulla necessità di uniformare le proposte degli esercizi, ho formulato l'adattamento di uno dei due testi (*Le parole e le cose* di F. Sabatini) inclusi nella prova di comprensione del testo narrativo per la prima classe di scuola secondaria di secondo grado.

L'adattamento è stato realizzato mediante questa procedura:

- esame del testo e predisposizione, se necessario, di un essenziale glossario
- esame dei quesiti ed eliminazione delle domande eccedenti le caratteristiche del livello B1 (riferito all'esperienza e alla competenza dei destinatari delle prove, rispettivamente di 8 e 15 anni)
- semplificazione della dicitura dei quesiti proponibili
- sostituzione dei quesiti espunti con domande significative in termini di rilevazione delle competenze e corrispondenti al livello del framework assunto come riferimento.

I risultati dei lavori revisionati e validati nel mese di settembre 2007 ancora non sono stati sottoposti a verifica in classe.

Adattamento della prova INValSI di matematica per la classe seconda di scuola primaria: 1

Adattamento della prova INValSI di comprensione del testo narrativo per la classe seconda di scuola primaria: 4

Adattamento della prova INValSI di comprensione del testo narrativo per la classe prima di scuola secondaria di secondo grado: 19